Verbale incontro 1 gruppo AQ CdS Infermieristica

AQ 29/9/2025

Alle ore 18 del giorno 29/9/2025 sono convocati quali componenti del gruppo AQ del CdS in Infermieristica dell'Università Magna Græcia di Catanzaro Prof./ssa Patrizia Doldo, Eugenio Garofalo, Silvio Simeone, Rita Nisticò, Marco Francardi, la dott.ssa Daniela Bruno ed i rappresentanti degli studenti Raffaele Maria Giuseppe Formoso, Anna Galizzi, Montalto Salvatore, Eleonora Palma Molinaro, Swami Barbara Scerra,

Sono presenti: Prof./ssa Patrizia Doldo, Silvio Simeone, la dott.ssa Daniela Bruno ed i rappresentanti degli studenti Raffaele Maria Giuseppe Formoso, Anna Galizzi, Montalto Salvatore, Eleonora Palma Molinaro, Swami Barbara Scerra,

Assenti giustificati: Prof.ssa Rita Nisticò, Eugenio Garofalo.

Assenti: Prof. Marco Francardi.

La Prof.ssa Doldo ed il Prof. Simeone ringraziano nuovamente i componenti del gruppo per il lavoro svolto sino ad oggi, ricordando come tale lavoro abbia fortemente contribuito alla valutazione ottenuta nella recente visita CEV-ANVUR.

Alla luce della recente visita CEV-ANVUR in relazione all'area di miglioramento" Nella SUA-CdS e nel regolamento didattico (articolo 3 - Obiettivi formativi e ambiti occupazionali) l'articolazione degli obiettivi formativi e la descrizione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti risultano non sufficientemente declinati; ciò non consente di determinare se i percorsi formativi individuati siano coerenti con gli obiettivi generali del Corso di Studio", segnalata per il punto D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, con raccomandazione "Si raccomanda di ridefinire gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione a quelli che sono i profili culturali, scientifici e professionali in uscita." Si propone di modificare l'apposito quadro in SUA e l' articolo 3 dell'attuale regolamento didattico del CdS come segue:

Art. 3 – Obiettivi formativi e ambiti occupazionali

Il laureato è responsabile dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le sue funzioni sono: prevenzione ed educazione alla salute, assistenza, educazione terapeutica, gestione, formazione, ricerca e consulenza. In specifico, promuove e diffonde la cultura della salute nella collettività, progetta e realizza, in collaborazione con altri professionisti, interventi formativi ed educativi rivolti al singolo e alla sua famiglia; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della famiglia e formula obiettivi di assistenza pertinenti, realistici e condivisi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento infermieristico e assistenziale avvalendosi, ove necessario, del personale di supporto; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; svolge attività di autoformazione e di formazione nei confronti di studenti, personale di supporto e neo assunti; sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità; favorisce azioni di integrazione professionale e partecipa ai gruppi di lavoro interdisciplinari per l'assistenza del cittadino; fornisce consulenza per lo sviluppo dei servizi.

Il curriculum del Corso di Studio prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni previste dal profilo professionale dell'infermiere. I laureati in Infermieristica sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro, oltre che la massima integrazione con le altre professioni, una migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono il fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, come previsto dal piano di studi.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica (attività professionalizzanti dette tirocinio e laboratori) che includa l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al

termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali di area infermieristica appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale infermieristico e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Obiettivi formativi specifici

Competenze disciplinari e scientifiche di base

- Acquisire solide conoscenze di biologia, anatomia, fisiologia, patologia e farmacologia.
- Sviluppare capacità di analisi critica dei dati clinici e applicazione del metodo scientifico all'assistenza.

Competenze clinico-assistenziali

- Identificare i bisogni di salute e formulare obiettivi di assistenza personalizzati.
- Pianificare, gestire e valutare interventi assistenziali in diversi contesti.
- Applicare protocolli diagnostico-terapeutici in collaborazione con l'équipe.

Competenze relazionali ed educative

- Gestire relazioni di aiuto con pazienti, famiglie e comunità.
- Progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute.

Competenze gestionali e organizzative

- Gestire processi assistenziali complessi e il lavoro in équipe.
- Supervisionare personale di supporto e svolgere funzioni di tutoraggio.
- Applicare strumenti di documentazione e garantire la continuità assistenziale.

Competenze etiche, deontologiche e di sicurezza

- Operare nel rispetto della normativa e dei codici etici.
- Promuovere la cultura della sicurezza del paziente e dell'operatore.
- Adottare misure di prevenzione del rischio clinico e infettivo.

Competenze di ricerca e sviluppo professionale

- Partecipare a progetti di ricerca e miglioramento della qualità assistenziale.
- Sviluppare autonomia nell'aggiornamento continuo.
- Utilizzare almeno una lingua UE oltre l'italiano.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenze e comprensione

- Dimostrare conoscenze approfondite delle scienze di base e cliniche; comprendere i processi fisiopatologici.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

- Pianificare e realizzare interventi infermieristici basati sull'evidenza scientifica, adeguati ai bisogni del paziente e della collettività.

Autonomia di giudizio

- Valutare criticamente problemi assistenziali complessi, prendere decisioni cliniche appropriate e proporre soluzioni innovative.

Abilità comunicative

- Comunicare efficacemente con pazienti, famiglie, équipe multiprofessionali e comunità; documentare correttamente l'assistenza.

Capacità di apprendimento

- Gestire in autonomia processi di aggiornamento e ricerca, con attitudine al life-long learning.

In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere competenze nella:

PROMOZIONE E MANTENIMENTO DELLA SALUTE: gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio. **ORGANIZZAZIONE E CONTINUITÀ DELL'ASSISTENZA:** definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; progettare e realizzare, gestire e organizzare, collaborando con l'équipe di cura l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti; individuare il grado di complessità assistenziale per definire il contributo degli operatori di supporto nel processo di cura; attribuire e supervisionare le attività assistenziali del personale di supporto; gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; assicurare ai pazienti e ai caregiver, le informazioni rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'équipe; garantire la continuità assistenziale tra servizi/strutture per garantire una omogenea presa in carico; utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi clinici); stabilire relazioni interprofessionali e di collaborazione con gli operatori sanitari e non nel rispetto delle specificità professionali; lavorare in modo integrato nell'équipe nel rispetto delle specifiche competenze; assumere funzioni di guida e tutoraggio degli studenti e/o degli operatori di supporto. **SICUREZZA E CONTROLLO DEL RISCHIO NEI CONTESTI DI PRESA IN CARICO:** assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; utilizzare protocolli e procedure concordate con l'équipe assistenziale in base alle linee guida internazionali per garantire una uniformità di cure. **RELAZIONE DI AIUTO E ADATTAMENTO/SALUTE MENTALE:** attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari. gestire i

processi assistenziali generazionali e di genere; individuare e gestire in collaborazione con altri professionisti le alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per il paziente: confusione mentale, disorientamento, agitazione; contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione; sostenere, in collaborazione con l'équipe ed accompagnare, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

INFERMIERISTICA CLINICA A PAZIENTI CON PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE ACUTI E CRONICI: gestire l'assistenza infermieristica ai pazienti dall'età neonatale all'età geriatrica in tutte le situazioni cliniche ordinarie e di emergenza ed urgenza in regime di assistenza intra ed extraospedaliera; accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; identificare e rispondere ai bisogni assistenziali della persona mettendo in atto tutte le attività di problem solving, pianificando le idonee azioni infermieristiche nelle situazioni acute e/o critiche come risposta alla richiesta di aiuto del singolo e della collettività attraverso l'elaborazione di piani di assistenza personalizzati ed integrati con l'ambiente; identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dell'assistito, identificando precocemente segni di modifica della situazione clinica assistenziale; partecipare a gruppi di ricerca in ambito clinico assistenziale per la sperimentazione di procedure e protocolli innovativi per il miglioramento continuo della qualità.

APPLICAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI: garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

EDUCAZIONE DEL PAZIENTE E METODOLOGIE DI INTERVENTO NELLA COMUNITÀ: attivare reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura valutandone l'impatto e l'efficacia; sostenere l'apprendimento degli assistiti all'autogestione dei problemi assistenziali; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita; gestire la dimissione assistita garantendo la continuità delle cure.

METODO CLINICO: accertare i bisogni di assistenza infermieristica effettuando l'esame obiettivo, la formulazione della diagnosi infermieristica; definire il grado di complessità assistenziale; utilizzare il metodo del problem solving nella presa in carico degli utenti prevedendo e ridefinendo se necessario la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi della persona e valutare i risultati dell'assistenza erogata.

PROVE DI EFFICACIA: ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica; analizzare criticamente la letteratura; utilizzare nella pratica clinica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico; partecipare alla sperimentazione di modelli assistenziali innovativi e diffondere i dati nella comunità scientifica.

AUTOAPPRENDIMENTO: accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il tutor; progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti; richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico; elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti); elaborare il proprio portfolio.

PROCEDURE ASSISTENZIALI: pianificare, organizzare, gestire, eseguire e valutare le procedure assistenziali.

Obiettivi formativi specifici	Risultati di apprendimento attesi	Profilo professionale in uscita
-------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------

Competenze scientifiche di base	Comprensione dei processi fisiologici e patologici.	Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici. Promozione e mantenimento della salute.
Competenze clinico-assistenziali	Capacità di pianificare, gestire e valutare interventi assistenziali.	Metodo clinico. Procedure assistenziali. Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici
Competenze relazionali ed educative	Capacità di instaurare relazioni efficaci e realizzare interventi educativi.	Relazione di aiuto e adattamento/salute mentale.
Competenze gestionali e organizzative	Capacità di gestire risorse, documentare e coordinare équipe.	Organizzazione e continuità dell'assistenza. Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità. Mantenimento della salute. Attività di tutoraggio verso studenti e del personale di supporto
Competenze etiche e di sicurezza	Adozione di comportamenti etici e promozione della sicurezza.	Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico
Competenze di ricerca e sviluppo	Partecipazione a progetti di ricerca e aggiornamento continuo.	Prove di efficacia. Autoapprendimento

Ambiti occupazionali

L'Infermiere, per esercitare la professione, deve essere iscritto all'Albo Professionale di appartenenza (OPI). Le conoscenze e le competenze fornite dal CdS possono aprire diverse opportunità lavorative in ambito sanitario, di ricerca e di didattica. I laureati in Infermieristica svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca per come previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 1994 n.739 e successive modificazioni ed integrazioni. La formazione può perfezionarsi con master di primo livello, laurea magistrale, master di 2° livello e dottorato di ricerca.

I rappresentanti della popolazione studentesca chiedono una possibile modifica dell'articolo 9 del regolamento didattico del CdS in Infermieristica, al fine di andare incontro alle esigenze degli studenti.

Modifica discussa gruppo AQ cambio art 9 regolamento didattico in Infermieristica

Art. 9 - Obblighi di frequenza: La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun **Corso Integrato di insegnamento e di ciascun modulo facente parte di Corsi Integrati** od il 100% delle ore delle attività formative professionalizzanti di tirocinio e dei laboratori. **Il requisito minimo del 75% di frequenza obbligatoria si applica anche nel caso in cui il piano di studi preveda un singolo insegnamento con prova finale.** Durante i periodi di attività didattica è fatto divieto agli studenti di frequentare le attività professionalizzanti all'interno delle strutture sanitarie convenzionate, e viceversa. Gli studenti iscritti con abbreviazione di carriera, riconoscimento di carriera pregressa e/o che non abbiano obblighi di frequenza alle attività didattiche possono richiedere al responsabile delle attività professionalizzanti la possibilità di frequentare le strutture sanitarie nei periodi didattici dai quali sono esentati.

Gli stessi rappresentanti chiedono di esplicitare ulteriormente la composizione del punteggio del voto di Laurea, chiedendo ulteriori integrazioni per i percorsi regolari all'interno del CdS e chiedendo l'introduzione della partecipazione al TECO.

Modifica discussa gruppo AQ cambio art 11 regolamento didattico in Infermieristica

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- media aritmetica dei voti degli esami curriculari **espressa in cento decimi (media x11/30);**

-punteggio attribuito alla prova finale (tesi di Laurea): fino ad massimo di 11 punti, sulla base della valutazione della prova pratica e della discussione della tesi di laurea.

La Commissione di Laurea potrà inoltre attribuire per, un massimo totale di 4 punti, in relazione a

- partecipazione al programma Erasmus: 1 punto attribuito ogni 4 CFU di attività professionalizzante (cd tirocinio) svolto all'estero, per un massimo di 3 punti. Inoltre, il superamento di un esame di Corso Integrato durante il periodo ERASMUS nella sede estera, che abbia attribuito almeno 5 CFU, comporta l'ulteriore attribuzione di 1 punto aggiuntivo". Pertanto, il massimo punteggio attribuibile al periodo ERASMUS è di 4 punti raggiungibili con il riconoscimento delle attività suddette";

- conseguimento in carriera di lodi: ≥ 4 : 2 punti; ≥ 2 : 1 punto;

- studenti in corso, prenotati nella prima sessione utile (ottobre) punti 2; studenti in corso, prenotati nella seconda sessione utile (marzo-aprile-eventualmente terza sessione in corso per esigenze del CdS) punti 1;

- partecipazione alla prova TECO (1 punto/prova): punteggio massimo 2 punti.

~~- valutazione della prova pratica;~~

~~- valutazione della tesi.~~

~~Il punteggio massimo attribuibile in seduta di discussione della tesi di laurea è di 11 punti.~~

L'attribuzione della lode è prevista con una partenza di voto di laurea di 100/110.

Il Prof. Simeone Alla luce della recente visita CEV-ANVUR in relazione all'area di miglioramento La ripartizione dell'attività didattica per singolo CFU non è chiara. È riportato un generico 10 ore di attività frontale e 20 ore di attività per lo studio individuale per tutte le attività che prevedono la didattica frontale. Non sono riportate le ore dedicate alla didattica interattiva" del punto D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi, pur avendo ricevuta alcuna raccomandazione si propone di modifica in SUA e nell'articolo 4 del regolamento didattico del CDS propone di esplicitare in maniera ancor più chiara la composizione orario del singolo CFU.

Modifica discussa gruppo AQ cambio art 4 regolamento didattico in Infermieristica

In relazione all'area di miglioramento "La ripartizione dell'attività didattica per singolo CFU non è chiara. È riportato un generico 10 ore di attività frontale e 20 ore di attività per lo studio individuale per tutte le attività che prevedono la didattica frontale. Non sono riportate le ore dedicate alla didattica interattiva" del punto **D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi, pur avendo ricevuta alcuna raccomandazione si propone di modifica in SUA e nell'articolo 4 del regolamento didattico del CDS**

Art. 4. Crediti

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4 comma 4, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

Ai sensi art.7 D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270, dell'art. 6 e dell'allegato 1 del D.M. 19 Febbraio 2009, il Corso di Studio in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di Corso.

In relazione alla ripartizione ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, essendo il CdS in infermieristica dell'Università Magna Græcia di Catanzaro un corso che eroga esclusivamente attività in presenza (salve rare eccezioni prevista da Decreti Rettorali in risposta a specifiche situazioni emergenziali) si specifica che 1 CFU è corrispondente a 30 ore. Per quanto riguarda gli Insegnamenti per 1 CFU è previsto un massimo di 10 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 20 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; **1 CFU inerente le attività laboratoristiche comprendono 8 ore di esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche con le restanti 22 ore di studio e rielaborazione personale;** 1 CFU di attività di tirocinio prevede 30 ore di presenza dello studente; le attività di laboratorio seguono le direttive delle attività seminariali secondo regolamento di Ateneo.

1 CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La votazione degli esami viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Le attività formative professionalizzanti prevedono la frequenza di tirocini, laboratori e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche in relazione all'attività prevista e al numero degli studenti.

Il Consiglio del CdS accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

I rappresentanti degli studenti presentano alcune criticità dovute alla poco intuitiva interfaccia del sito del sito del CdS, nello specifico viene palesata la difficoltà nel reperire nell'immediato i periodi previsti per lo svolgimento del tirocinio senza dover obbligatoriamente reperire il verbale del CCdS ove discussi.

Si fa presente che da sempre vengono inoltrate richieste ai programamtori del sito del CdS al fine di aggiornare l'interfaccia non solo grafica dello stesso. Si decide di pubblicare, accanto al calendario lezioni, anche quanto discusso nello specifico CCdS in modo da rendere certamente maggiormente agevole la presa d'atto dei periodi destinati all'attività didattica frontale da quelli destinati al cd tirocinio.

Sarà pertanto pubblicato per ogni nuovo accademico tale schema che, per l'anno accademico 2025/2026 è così composto:

	SE TT 20 25	OTTO BRE 2025	NOVE MBRE 2025	DICE MBR E 2025	GEN NAI O 2026	FEBB RAIO 2026	MA RZ O 2026	AP RIL E 2026	MA GGI O 2026	GIU GN O 2026	LU GLI O 2026	AGO STO 2026	SETTE MBRE 2026
1 AN NO	Yellow	Black	Red	Red	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Yellow	Yellow
2 AN NO	Green	Red	Green	Green	Green	Green	Red	Red	Green	Green	Green	Yellow	Yellow
3 AN NO	Yellow	Red	Red	Green	Green	Green	Red	Red	Green	Green	Green	Yellow	Yellow
	Red	LEZI ONE											
	Green	TIRO CINI O											
	Yellow	Possi bilita' recup eri tiroci nio											

Essendo stati discussi tutti i punti all'OdG e non essendoci nessun altro intervento di integrazione e/o comunicazioni alle ore 18.45 termina l'incontro. Tutti i presenti leggono ed approvano il presente verbale
Il gruppo AQ si riunirà secondo precedente calendarizzazione